

Ai medici di Medicina Generale di Firenze e Provincia

**Oggetto: La vaccinazione antinfluenzale.**

C'è chi aveva preparato un piano sulla vaccinazione antinfluenzale levandola ai medici di Medicina Generale ed affidandola agli ospedali perché ci considerava inaffidabili. Un film purtroppo già visto quando occorreva vaccinare in massa la popolazione toscana durante l'epidemia del meningococco e si pensava di farlo solo con i centri vaccinali dei servizi di prevenzione e si fece di tutto per non consegnare i vaccini ai medici di Medicina Generale e, solo quando le liste d'attesa arrivarono a tre mesi, si aprì veramente alla collaborazione della medicina generale. Il risultato fu che si vaccinò gran parte della popolazione, l'epidemia fu vinta e il 60% dei vaccini furono somministrati dai MG. Anche quest'anno, nonostante la scarsa considerazione della nostra categoria, i risultati hanno smentito i nostri detrattori, nella campagna vaccinale 2019/20 sono stati vaccinati nell'Azienda Toscana Centro 380.000 cittadini, quest'anno a tutt'oggi sono stati consegnati ai MG 527.581 vaccini, gli ospedali ne hanno effettuati meno del 1%.

Si spera che la quasi totalità delle dosi consegnate ai medici di Medicina Generale siano state utilizzate, il tasso di vaccinazione rispetto all'anno scorso sarebbe aumentato del 30% nonostante le difficoltà nella campagna vaccinale, non da ascrivere alla Medicina Generale.

C'è ancora qualche giorno di tempo per ultimare la campagna vaccinale, non sprechiamo nessuna dose! Convinciamo a vaccinarsi i ritardatari ed i dubbiosi, siamo la categoria di sanitari che meglio può convincere la popolazione ma soprattutto finiamo di registrare le vaccinazioni già effettuate! Ne mancano circa 119.000.

Non facciamo come gli anni passati dove parte delle vaccinazioni non sono state né notulate né registrate minimizzando i nostri risultati, quest'anno abbiamo bisogno di dimostrare ulteriormente che **una vaccinazione di massa mai effettuata necessita, per essere vincente e rapida, della collaborazione della Medicina Generale**, dobbiamo ulteriormente dimostrare che un servizio sanitario non può fare a meno di un servizio di primo livello a ciclo di fiducia, che la cronicità si previene e si gestisce a livello territoriale e che non può esistere, anche nella gestione di una pandemia, un servizio sanitario basato unicamente sulla specialistica.

Vittorio Boscherini  
Segretario Provinciale Fimmg Firenze

